

Nuova Rivista Storica

Anno XCV, Gennaio-Aprile 2011, Fascicolo I

Bollettino bibliografico: Schede

Storia medioevale

G. MAGLIO, *La formazione della civiltà medievale dal VI al XII secolo*, S. Pietro in Cariano (VR), Gabrielli Editori, 2009 (Fondamenti medievali della civiltà europea, 2), pp. 253, € 20,00

La prefazione di Rolando Dondarini apre il volume che, come spiega l'A. nella Premessa, è un ampliamento rimeditato delle sue *Lezioni di storia medievale* a uso degli studenti universitari e dedicate all'Alto medioevo. Da parte sua, Dondarini sottolinea l'importanza della completa conoscenza del passato quale necessaria consapevolezza per affrontare il futuro e soffermandosi sul termine 'medioevo' lo definisce «l'età che a rigore non ci potrebbe essere perché definita dopo secoli che si era svolta...» (p. XVIII), intesa per lo più come momento di decadenza rispetto ai valori della cultura ellenistica e romana riscoperti dal secolo XII al XIV, per riprendere il confronto negativo nel XVI con i dibattiti creati dalla riforma protestante rispetto all'evangelizzazione primitiva, così che soltanto nel secolo XVII, com'è noto, si giunse a nominarlo *media aetas* (ma anche *media tempestas*) e a caricare il periodo di alcuni valori positivi.

Il libro di Gianfranco Maglio si pone in questa prospettiva e, muovendo dalle discusse origini del medioevo, passa via via, cronologicamente, a individuarne gli eventi che l'hanno caratterizzato e a sottolinearne le valenze nell'ambito del tema 'civiltà'. Medioevo barbarico e Medioevo cristiano, quello, in termini di distacco fra Occidente e Oriente (ma tale visione andrebbe sfumata), questo, forza unificatrice e tramite tra la filosofia greca platonica e neoplatonica e la nascente filosofia cristiana. Le molte pagine che l'A. dedica al cristianesimo sono significative del suo interesse per questa tematica ampiamente sviluppata nei suoi diversi aspetti. Passa quindi a trattare, come apertura in un quadro d'insieme, la vita economica e sociale nell'Alto medioevo, cui tiene dietro l'epoca dell'invasione longobarda, la formazione dello stato longobardo fra VII e VIII secolo, la legislazione, i rapporti politico sociali con la popolazione italica. La quarta parte concerne, in sequenza cronologica, l'epoca carolingia, seguita, nella quinta, dal panorama relativo al secolo X, le lotte per il Regno italico, l'affermarsi dei poteri locali, dei vescovi e delle città. L'anno Mille viene visto nelle fonti come mito e realtà a un tempo, mentre si amplia l'orizzonte culturale e sociale, si indagano i prodigi celesti e li si interpreta, si avviano le pratiche penitenziali e i pellegrinaggi ed emerge un chiaro atteggiamento di speranza nel risveglio anche della natura dopo la grave carestia del 1033. L'ultima parte è impostata sulla visione del rinascimento dei secoli XI e XII, la riforma della Chiesa, il comune cittadino e la ben nota rinascita culturale del secolo XII.

La Bibliografia divisa per capitoli e l'Indice dei nomi completano il volume che ha il carattere cronologico delle trattazioni manualistiche ma è scritto con scioltezza e, direi, senza la 'pedanteria' consueta dei manuali cercando di interessare lo studente a quanto viene detto anche attingendo alla sua curiosità e fantasia.

(G.S.R.)